

compendio
ricevuto: 26. 10. 2000

UDC 594(262.3)

PRIMO RITROVAMENTO DI *LUTRARIA ANGUSTIOR* PHILIPPI, 1844 (BIVALVIA, MOLLUSCA) NELL'ADRIATICO

Raffaella DE MIN

Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Trieste, IT-34127 Trieste, Via E. Weiss 10

SINTESI

E' stato rinvenuto un esemplare di Lutraria angustior Philippi, 1844 nel monumento naturale di Punta Madonna (Pirano, Slovenia). E' la prima volta che questa specie viene segnalata per il Mare Adriatico.

Parole chiave: *Lutraria angustior* Philippi, 1844, Bivalvia, Mollusca, Mare Adriatico

FIRST RECORD OF *LUTRARIA ANGUSTIOR* PHILIPPI, 1844 (BIVALVIA, MOLLUSCA) FOR THE ADRIATIC SEA

ABSTRACT

In August 1999, a specimen of Lutraria angustior Philippi, 1844 was recovered in the Nature Monument of Cape Madona (Piran, Slovenia). This is the first record of this species from the entire Adriatic Sea.

Key words: *Lutraria angustior* Philippi, 1844, Bivalvia, Mollusca, Adriatic Sea

INTRODUZIONE

Il sig. Valter Žiža, gestore dell'Acquario marino di Pirano (Gestito dal Liceo Nautico di Portorose, Slovenia), grazie alla sua conoscenza nel campo della biologia marina ed all'esperienza, si è subito reso conto della rarità del bivalve da lui stesso rinvenuto, durante un'immersione con autorespiratore (ARA), nell'agosto del 1999 a Pirano, nella parte orientale del Parco Marino di Punta Madonna a 15 metri di profondità su di un fondale caratterizzato da sabbia grossolana mista a pe-
lite e mi ha chiesto di determinarlo. L'intuizione era

giusta: si tratta infatti, senza alcun dubbio, di un esemplare di *Lutraria angustior* Philippi, 1844, una conchiglia che non è mai stata segnalata per il Mare Adriatico.

In Mediterraneo attualmente vivono tre specie del genere *Lutraria* Lamarck, 1799: *Lutraria angustior* Philippi, 1844, anche nota con i sinonimi di *L. elliptica* sensu Lamarck, 1818, non Lamarck, 1801 e di *L. alterutra* Jaffreys, 1863 *elliptica* var. (Sabelli et al., 1990), *Lutraria lutraria* (Linné, 1758) e *Lutraria magna* (Da Costa, 1778).

MATERIALI E METODI

La conchiglia rinvenuta è stata misurata con un calibro decimale e le dimensioni sono state espresse in millimetri. Per quanto riguarda le fotografie, queste sono state realizzate con un apparecchio fotografico FUJI STX-2 obiettivo MITAKON 28 mm. L'angolo di divergenza formato dai due denti cardinali della valva destra è stato misurato con un proiettore di profili SIGMA STARRETT VB 300 (ingrandimento x 10).

RISULTATI E DISCUSSIONE

Lutraria angustior ha un areale di distribuzione che si estende dal Canale della Manica alla Guinea, è presente lungo le coste del Mediterraneo meridionale ed occidentale ed è stata inoltre segnalata per il Sud Africa (Poppe & Goto, 1993). Si rinviene sui fondali sabbioso-fangosi, ghiaioso-fangosi e quelli caratterizzati da detrito conchigliare fino alla profondità di 55 metri circa (Tebble, 1966). Per quanto concerne la biocenosi preferenziale, Bertozzi (1983) la indica per le Sabbie Grosolane sottoposte a Correnti di Fondo (S.G.C.F.). Come le congeneri vive permanentemente affondata di 30 cm nel substrato e mantiene il contatto con l'acqua sovrastante tramite i due lunghi sifoni (Holme, 1959); questo spiega perché, anche usando la draga, sia tanto difficile catturare il mollusco intero ed anche perché sia altrettanto raro trovare ancora unite le valve di un esemplare morto, soprattutto considerato il fatto che sono beanti e quindi di per sé facilmente suscettibili a divisione una volta che i muscoli non le trattengono più strettamente unite.

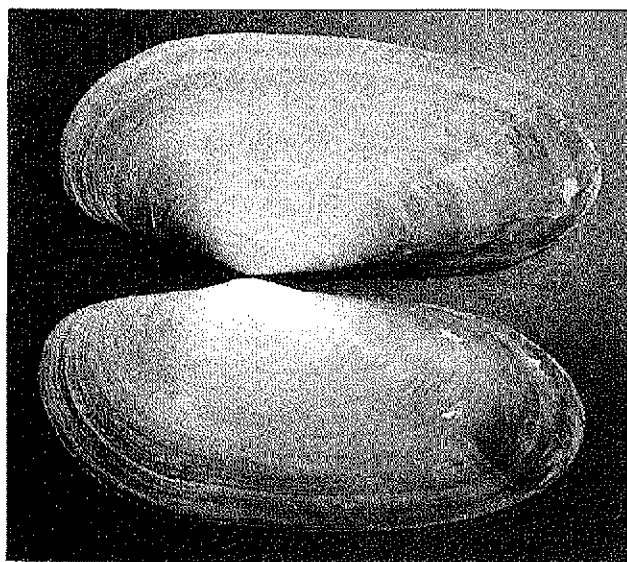


Fig. 1 / Sl. 1: *Lutraria angustior* Philippi, 1844. (Foto: S. Candeago)

L'esemplare rinvenuto ha una forma tipicamente ovale allungata. È equivalve ed inequilaterale. La superficie, quasi liscia, è percorsa da sottili strie d'accrescimento pressoché regolari (Fig. 1). Benché sia stato trovato privo di parti molli sono sicura che sia endemico della zona di ritrovamento non solo perché l'ambiente è consono alle sue esigenze biologiche, ma anche perché è stato raccolto con le valve ancora unite dal legamento e con il periostraco di color bruno-marrone, che lo ricopre completamente, perfettamente integro anche lungo i margini delle stesse, che risultano anch'essi intatti nonostante la relativa fragilità della conchiglia. Quest'ultima è stata misurata: l'altezza = H (distanza linea dorsale/linea ventrale) è di 50,1 mm, la lunghezza = L (distanza antero/posteriore) è di 108,9 mm e risulta essere abbastanza grande dato che *L. angustior* può raggiungere al massimo i 118 mm (Poppe & Goto, 1993); poichè in passato non veniva considerata una specie a se stante, ma solamente una varietà di *L. lutraria*, ho creduto utile calcolare il rapporto L/H $108,9/50,1 = 2,17$ e successivamente confrontarlo con quelli di 3 diversi esemplari di *L. lutraria* che sono risultati, come si può notare, inferiori ($90,3/49 = 1,84$; $121,2/66,8 = 1,81$; $130/72 = 1,80$). Tale dato, benché troppo limitato in numero di esemplari considerati, sembrerebbe comunque confermare come *L. angustior* sia meno alta (da qui il nome specifico scelto da Philippi) rispetto a *L. lutraria* che ha una forma decisamente più ovale. Per quanto concerne *L. magna*, il problema non sussiste, considerato il fatto che ha una forma tanto caratteristica da non poter essere confusa con le altre due.

Ho ritenuto opportuno presentare, oltre ad una fotografia dell'esemplare intero, anche una dell'interno delle valve (Fig. 2) in modo da poter evidenziare le impronte muscolari e quelle della linea palleale, quest'ultima, soprattutto, tanto caratteristica da non poter fare insorgere alcun dubbio sulla corretta determinazione della specie. In *L. angustior*, infatti, il seno palleale ha una chiara forma ad U, mentre in *L. lutraria* a V inoltre, mentre in *L. angustior* le impronte della linea palleale superiore ed inferiore si fondono per gran parte della lunghezza del seno, in *L. lutraria* si mantengono divise per congiungersi solamente alla fine (Fig. 3).

Un'altra importante caratteristica che distingue *L. angustior* da *L. lutraria* è l'angolo di divergenza formato dai due denti cardinali laminari della valva destra, infatti, mentre in *L. angustior* il primo dente piega verso il secondo formando un angolo compreso tra i 60° e 80° , in *L. lutraria* diverge di 80° - 90° (Holme, 1959); per tale motivo, tramite un proiettore di profili, è stato calcolato con precisione l'angolo compreso tra i due denti cardinali della valva destra dell'esemplare rinvenuto ed è risultato di 66° confermando ulteriormente l'esattezza della determinazione.

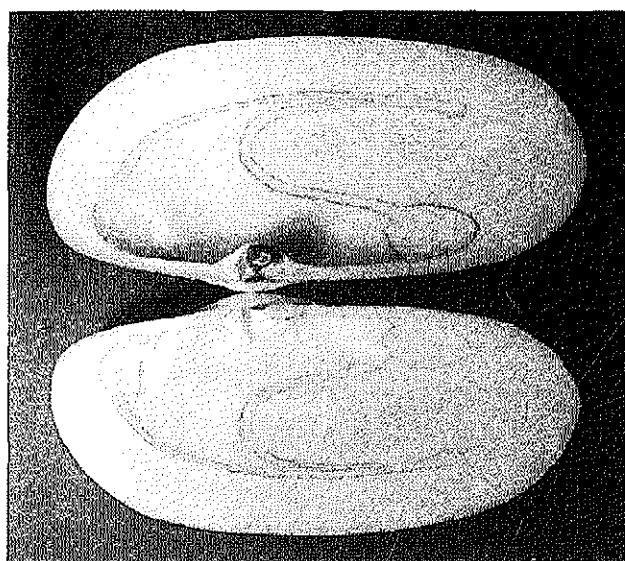


Fig. 2: *Lutraria angustior* Philippi, 1844: interno delle valve con impronte palleali evidenziate. (Foto: S. Candeago)

Sl. 2: *Lutraria angustior* Philippi, 1844: notranjost lupin z označenim odtisom plašča. (Foto: S. Candeago)

CONCLUSIONI

E' la prima volta che un esemplare di *Lutraria angustior* Philippi, 1844 viene segnalato per il Mare Adriatico. Il ritrovamento risulta essere importante non solo perché estende fino al Golfo di Trieste l'areale di distribuzione di questa specie, che fin ora si riteneva limitata alle sole coste meridionali ed occidentali del Mar Mediterraneo, ma anche perché sottolinea una volta di più la ricchezza della malacofauna dell' Alto Adriatico. Inoltre, dopo tale ritrovamento, è facile ipotizzare che *Lutraria angustior* Philippi 1844 sia presente, ogni qual volta l' habitat lo consenta, lungo tutte le coste adriatiche.

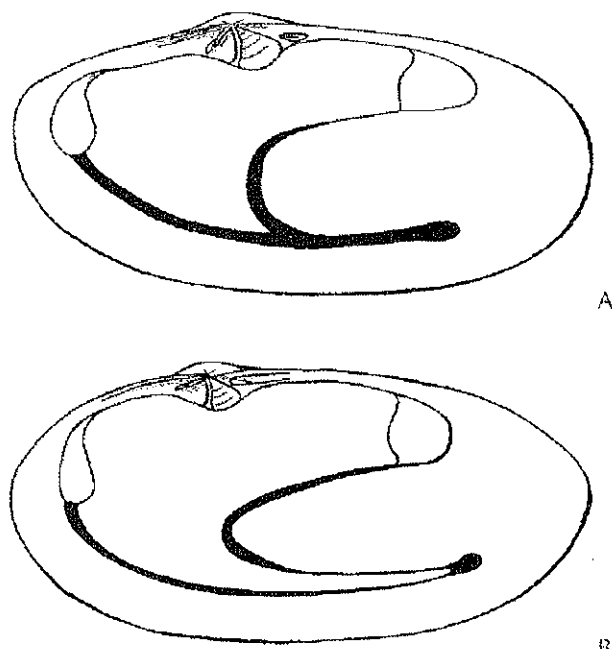


Fig. 3: Schema dell'interno della valva destra di *L. angustior* (A) e di *L. lutraria* (B).

Sl. 3: Shema notranjega dela desne lupine vrst *L. angustior* Philippi (A) in *L. lutraria* (B).

RINGRAZIAMENTI

Desidero ringraziare il sig. S. Candeago, per aver realizzato le fotografie ed aver misurato l'angolo di divergenza con il proiettore di profili, il prof. D. Di Massa, per aver fornito gli esemplari di *Lutraria lutraria* misurati e per la lettura critica del lavoro il sig. E. Vio.

PRVO POJAVLJANJE VRSTE *LUTRARIA ANGUSTIOR* PHILIPPI, 1844
(BIVALVIA, MOLLUSCA) V JADRANSKEM MORJU

Raffaella DE MIN

Oddelek za biologijo, Univerza v Trstu, IT-34127 Trst, Via L. Giorgieri 10

POVZETEK

Avgusta 1999 je bil v Naravnem spomeniku Rt Madona (Piran, Slovenija) najden osebek vrste *Lutraria angustior* Philippi, 1844. To je prvo ugotovljeno pojavljanje te vrste v Jadranskem morju.

Ključne besede: *Lutraria angustior* Philippi, 1844, Bivalvia, Mollusca, Jadransko morje

BIBLIOGRAFIA

- Bertozi, A. (1983):** Contributo alla conoscenza della malacofauna del Promontorio di Piombino. Note e considerazioni sulla presenza del genere *Lutraria* Lamarck. Boll. Malacologico, 19(1-4), 71-76.
- Holme, N. A. (1959):** The British Species of *Lutraria* (Lamellibranchia), with a description of *L. angustior* Philippi. J. mar. biol. Ass. U.K., 38, 557-568.
- Poppe, G. T. & Y. Goto Y. (1993):** European Seashells. Vol. II. Verlag Christa Hemmen, Wiesbaden, 100 pp.
- Sabelli, B., R. Giannuzzi-Savelli & D. Bedulli (1990):** Catalogo annotato dei Molluschi Marini del Mediterraneo. Vol. I. Libreria Naturalistica Bolognese, 314 pp.
- Tebble, N. (1966):** British Bivalve Seashells. The British Museum, London, 133-136.